

Protocollo n.297/U- FP 2023

Roma, 19 luglio 2023

Alle Segreterie Territoriali e Regionali

Fp Cgil

Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN e Funzionari

Oggetto: report trattativa rinnovo CCNL 2019/21 Area Sanità, 18/07/2023

Al termine della 2 giorni di trattativa del 17 e 18 luglio tenuta presso Aran per il rinnovo del CCNL dell'area della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, la negoziazione registra importanti punti di avanzamento e punti di confronto che ancora non hanno trovato una soluzione condivisa.

Dal punto di vista economico Aran ha riepilogato le diverse fonti di finanziamento del CCNL, parametrato per un aumento del 3,78% sulla massa salariale, finanziate dalla legge di bilancio 2020, come per tutti i comparti del pubblico impiego. Queste risorse generano un finanziamento complessivo per i medici e dirigenti SSN di circa 584 milioni di euro a regime dal gennaio 2021, cui vanno aggiunti i finanziamenti di 200 milioni per il 2019 e 310 per il 2020, da dividere per i circa 130 mila professionisti della nostra Area. Come consuetudine la trattativa si è concentrata sulla distribuzione delle risorse a regime dal 2021 tra la quota fondamentale dello stipendio e quella accessoria. Come risultato della lunga negoziazione di questi mesi, siamo riusciti ad ottenere di destinare più dell'80% delle risorse sulla quota fondamentale, attraverso la rivalutazione del tabellare, dell'indennità di specificità medico-veterinaria e di una nuova indennità di specificità sanitaria per i Dirigenti Sanitari e delle Professioni Sanitarie. Tali quote generano arretrati mensili contrattuali da calcolare da gennaio 2021 fino alla loro erogazione definitiva in busta paga, a cui vanno aggiunti gli arretrati del 2019 e 2020 che sono destinati al 100% allo stipendio fondamentale; saremo in grado di inviare una tabella dettagliata con aumenti e arretrati appena l'accordo sarà definito con maggiore puntualità. Rimane aperta la trattativa sulle rimanenti risorse utili a finanziare i fondi del salario accessorio, sulle quali stiamo chiedendo prioritariamente una rivalutazione delle posizioni e delle clausole di garanzia, anche attraverso finanziamenti aggiuntivi previsti dal contratto dello 0,22% sulla massa salariale e quelle previste dai commi 435 e 435 bis delle Leggi di Bilancio 2017 e 2019 per complessivi altri 100 milioni dal 2022. Inoltre la delegazione trattante Fp Cgil ha riproposto con decisione la necessità di riconoscimento dell'indennità di esclusività anche per i Dirigenti delle Professioni Sanitarie; Aran si è dichiarata disponibile ad individuare una forma perequativa di tale voce contrattuale.

Sugli aspetti normativi abbiamo fatto importanti passi avanti in tema di relazioni sindacali, rapporto di lavoro e incarichi, sui quali decisiva è stata la proposta della Fp Cgil sull'obbligatorietà dell'assegnazione in tempi definiti e certi dall'esito positivo della valutazione e

delle procedure per la stessa. Ottimo il lavoro fatto su periodo di prova, sostituzioni, congedi, ferie, malattia; buona l'impostazione su formazione, servizio fuori sede e trasferte, oggetto della prossima convocazione.

Oltre ai temi da definire con puntualità, part time e salario accessorio, rimane ancora aperta la trattativa su temi molto delicati riguardanti l'orario di lavoro, le guardie e la pronta disponibilità. La Fp Cgil, in coerenza con le richieste fatte per primi al tavolo mesi fa e sulle quali stanno convergendo tutte le OO.SS., continua con decisione a richiedere prioritariamente una soluzione al problema dell'eccedenza oraria lavorata dai professionisti, che introduca la garanzia del recupero o eventualmente della sua monetizzazione in prestazione aggiuntiva. Su questi temi Aran sta tentando di trovare soluzioni utili alle tutele del lavoro dei professionisti; rimane per noi irricevibile la proposta delle Regioni e del Governo che vorrebbero continuare a riconoscere l'eccedenza oraria lavorata attraverso la retribuzione di risultato.

Allo stato dell'arte delle trattative e dopo mesi di lavoro è evidente che abbiamo tutti la responsabilità di riconoscere ai Medici, Veterinari, Dirigenti Sanitari e delle Professioni Sanitarie un contratto che rappresenti la struttura portante sulla quale costruire adeguate condizioni di lavoro che dovranno poi essere sostenute da un piano straordinario di assunzioni e da una revisione dei decreti di organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri.

Le Organizzazioni Sindacali oggi hanno il dovere di trovare ai tavoli negoziali, e non sulla stampa, soluzioni utili in tempi adeguati all'erogazione degli arretrati che i professionisti aspettano da 2 anni. Noi FPCGIL Medici e Dirigenza ci siamo dati gli obiettivi esposti e li perseguiremo con competenza e serietà, contrastando impostazioni propagandistiche che usano la disinformazione contrattuale per favorire gli interessi di tesseramento, antepo-
nendoli a quelli di rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori.

La prossima settimana sono in programma per il 25 e 26 Luglio due giorni intensi di trattativa nei quali capiremo se ci saranno risposte utili all'ultimo vero nodo contrattuale ancora irrisolto riguardante l'orario di lavoro; in tal caso ci impegneremo a lavorare ad oltranza per chiudere la pre-intesa del contratto prima delle ferie estive, al fine di non vanificare gli ottimi risultati raggiunti in questi mesi e di garantire l'erogazione degli arretrati entro la fine dell'anno. Se ci saranno le condizioni abbiamo il dovere di chiudere prima delle ferie: sarebbe inaccettabile rimandare a settembre, ritardando l'erogazione economica, solo per la scarsa disponibilità delle parti a lavorare tutti i giorni. Ma soprattutto sarebbe irrispettoso nei confronti di quei professionisti della Sanità che questa estate le ferie non potranno farle per garantire i servizi ai cittadini.

Cordiali saluti.

La delegazione trattante
FP CGIL Medici e Dirigenza Sanitaria SSN